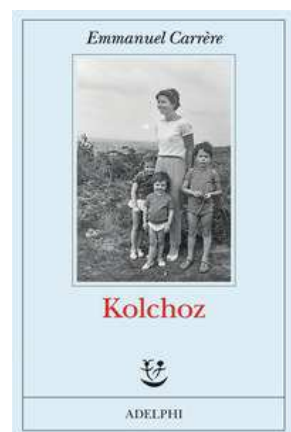
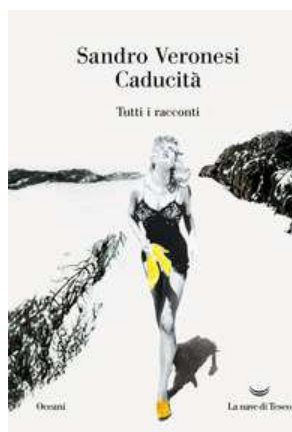


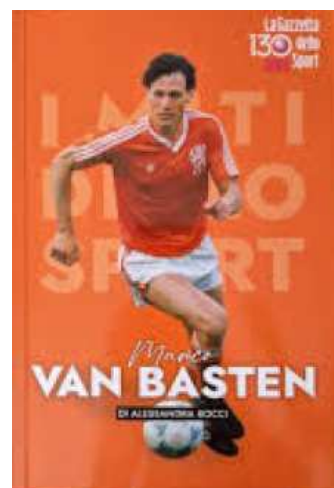
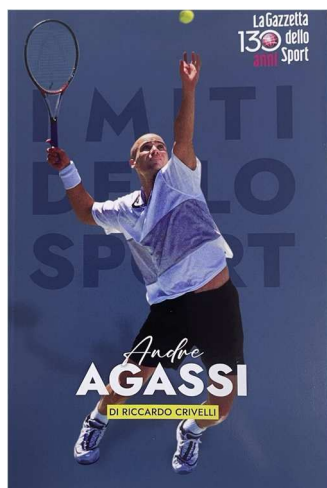
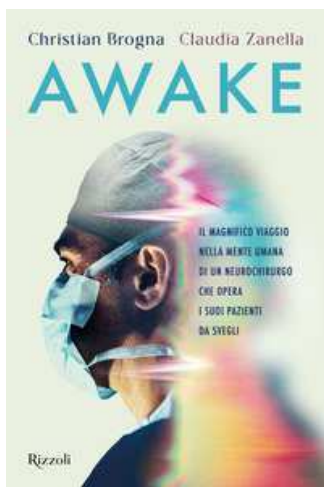
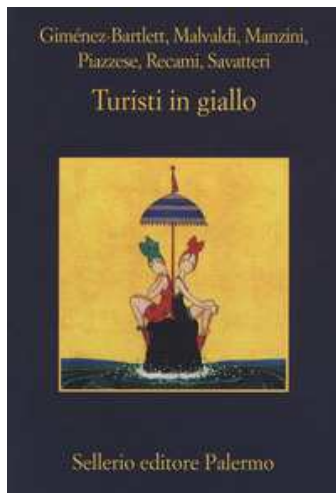
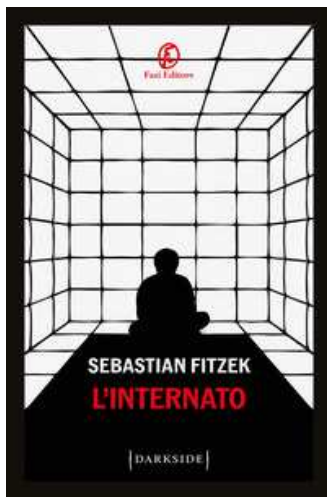
# Biblioteca Comunale Antonelliana



## Novità luglio 2026



consultabili su: <http://bibliomarchenord.it> o sul sito:  
<https://biblioteca.comune.senigallia.an.it/>



# Narrativa italiana



**Da solo**

**Amadei, Novita**  
**Narrativa 2025**

**Inventario 93096**

**Collocazione**  
**NARRATIVA AMADN 01**  
**ITALIANA**

**Libro finalista del Premio Wondy per la letteratura resiliente 2026**

***Da solo* è ispirato a una storia vera che ha commosso il mondo e che dà voce a tutte le madri e a tutti i figli che, nelle guerre, trovano la forza di sopravvivere.**

In tempo di guerra cambia ogni cosa, anche per chi non combatte in prima linea: i gesti, le parole, gli sguardi, i sogni non sono più gli stessi. In tempo di guerra ci sono bambini che, nello spazio stretto di una notte, si trasformano in piccoli uomini che devono affrontare e comprendere il mondo da soli. E ci sono madri che, nella speranza di proteggere i loro figli, li lasciano andare condannandosi a vivere con solo mezzo cuore. **Questa è la storia di Jarek che, pochi giorni prima dei suoi dieci anni, pochi giorni dopo l'invasione russa dell'Ucraina, attraversa il Paese da solo per cercare rifugio a Bratislava, a migliaia di chilometri da casa. Parte con la destinazione scritta sulla mano e giochi d'immaginazione nella testa, a cui ricorre istintivamente per dare un senso a ciò che senso non ha.** Sua madre Hanna lo ha lasciato nella folla di fuggitivi alla stazione di Zaporizžja, restando a casa con Olena, la nonna invalida, e scegliendo per lui un insidioso viaggio nell'ignoto come alternativa al vivere per sempre con l'orrore negli occhi o al diventare un bersaglio. Lo ha portato in stazione con l'inganno e non ha voluto aspettare la partenza del treno. A dimostrazione del fatto che anche gli animi più impauriti possono generare atti di grande coraggio.



**Il bar di Cinecittà**

**Veltroni, Walter**  
**narrativa Harper Collins**  
**<casa editrice> 2026**

**Inventario 93095**

**Collocazione**  
**NARRATIVA VELTW 08**  
**ITALIANA**

**Costruito in equilibrio tra meticolosa ricostruzione storica e invenzione letteraria, "Il bar di Cinecittà" è un romanzo storico e familiare. Ironico e struggente, dolce e amaro, restituisce la magia, le contraddizioni e l'umanità di un luogo unico al mondo, la fabbrica dei sogni chiamata Cinecittà.**

Giovanni Diotallevi ha sedici anni quando suo padre gli comunica la grande notizia. Ha ottenuto per lui un colloquio con un gerarca, una persona importante. Se saprà fargli una buona impressione, per Giovanni si apriranno le porte del meraviglioso luogo che il Duce ha voluto costruire in fondo alla Tuscolana, una piccola metropoli destinata a creare pellicole che incanteranno il mondo intero. Per lui non ci saranno i mercati generali, cassette da scaricare e una schiena spezzata: potrà servire da bere e da mangiare ai più grandi divi del Paese, in quel posto magico che verrà inaugurato in primavera. È ancora incompleto ma ha già un nome che suona come una promessa: Cinecittà. **Così, in una fredda mattina del febbraio 1937, Giovanni sale sulla sua bici, attraversa una Roma ancora addormentata e varca le grandi colonne della città del cinema. Incontra Franco Romoli, capo del bar, e per la prima volta passa dietro al bancone. Lì diventerà amico di Marcello Mastroianni e di Fellini, crescerà e invecchierà, si farà una famiglia, vedrà scorrere mezzo secolo: la guerra, gli sfollati, la ricostruzione e il nuovo benessere. Incontrerà le grandi stelle italiane e internazionali, negli anni della "Hollywood sul Tevere", fino a quando la televisione metterà in crisi quella straordinaria avventura.** Walter Veltroni conferma la sua capacità di raccontare la grande Storia attraverso vite normali e speciali insieme, come sono tutte le vite umane.



## Il tempo delle viole

Commessatti, Elena  
narrativa 2026

Inventario 93079

Collocazione

NARRATIVA COMME 01  
ITALIANA

**Il tempo delle viole è un romanzo corale e potente che racconta la crescita di tre protagoniste indimenticabili tra amore, arte, lavoro e sorellanza. Un affresco storico e poetico, attraversato dalla forza della natura, dalla luce della conoscenza e dalla voce delle donne che, unite, cambiano il mondo.**

Friuli, 31 dicembre 1888. Aurora ha undici anni e vive a Carpacco, un piccolo paese affacciato sul Tagliamento, il re dei fiumi alpini. Parla con le Agane, le fate delle acque, e sta a stretto contatto con le donne della filanda, tra i bozzoli dei bachi da seta e i sogni di un futuro diverso. A Udine, Bianca, quattordicenne raffinata e curiosa, assiste all'accensione delle prime luci elettriche della città, simbolo di un progresso che la affascina e la ispira. Poco distante, la coetanea Viola, orfana e ribelle, viene cresciuta nel palazzo Antivari Kechler, dove è a servizio la zia cuoca, e riceve le visite di un fantasma, una donna morta anni prima a Pola, che la aiuterà nei momenti di difficoltà. **Le loro vite, così diverse, si intrecciano come i rami del Tagliamento in un'Italia che si affaccia al nuovo secolo tra modernità e tradizione, tra la fatica del lavoro e il desiderio di emancipazione. Insieme daranno vita a una società segreta femminile, le Viole di Udine, dedicata a proteggere e sostenere le donne in un'epoca in cui essere libere è un atto rivoluzionario.**



**Io sono Adele**

**Dalla Zorza, Csaba  
narrativa Marsilio <casa  
editrice> 2026**

**Inventario 93093**

**Collocazione  
NARRATIVA DALLC 02  
ITALIANA**

Adele Casagrande ha sessant'anni, un passato di cui non vuole parlare e un lavoro tutto nuovo. Si è trasferita da Milano in Provenza, a Villeneuve-lès-Avignon, come governante in una casa privata. Qui si trova da sola a ricucire i pezzi di una famiglia che non è la sua, ma anche a fare i conti con i motivi che l'hanno spinta a tagliare di netto con la vita precedente, mentre tutti vorrebbero sapere ciò che lei protegge con il silenzio. **Csaba dalla Zorza, con passo certo e delicato, rivela poco alla volta la parte privata della vita di una donna che, vista da fuori, sembra avere tutto. La separazione dei genitori, la volontà di costruirsi un'indipendenza economica, la maternità e la fatica di conciliare famiglia e lavoro, il dolore per un matrimonio finito e il peso di un segreto che non vuole svelare.** Cosa succede, quando capisci che l'unica cosa che ti manca ti è stata negata dal tuo stesso senso del dovere? Come si affronta la necessità di essere amata in quella fase della vita che tutti pensano coincida con il tramonto? Io sono Adele è il racconto intimo di una donna che sfida continuamente sé stessa, alla ricerca dell'unico coraggio che non ha mai avuto: essere felice. Sapendo che per farlo dovrà infrangere le sue stesse regole.



**La famiglia degli altri**

**Rui, Elena**  
**narrativa Garzanti <casa**  
**editrice> 2021**

**Inventario 93098**

**Collocazione**  
**NARRATIVA RUI E 02**  
**ITALIANA**

### **Candidato al Premio POP – Premio Opera Prima 2021**

**La storia di una donna che ha deciso di non conformarsi, ma ha scelto di perdersi per ritrovarsi e ha costruito una famiglia in cui la libertà di ognuno è la prima regola da rispettare.** Le convenzioni sociali hanno una sola utilità: offrire un rifugio sicuro quando non si sa bene che cosa fare. La pensa così Marta che, a trentaquattro anni, ha scelto di andare controcorrente, di non seguire i dettami della società e costruire una famiglia anticonvenzionale con il compagno Antoine. A unirli c'è il progetto, ambizioso e sentito, di seguire le orme di Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir, la coppia aperta per eccellenza. Ispirandosi ai due filosofi, Marta e Antoine credono che l'amore sia la più alta forma di libertà. Proprio per questo non deve conoscere costrizioni, ma esprimersi in un rapporto in cui la fiducia reciproca cancella ogni forma di esclusività e si traduce, prima di tutto, in un'intensa comunione intellettuale. Finora Marta si è detta convinta delle proprie scelte. Ma quando la morte improvvisa di nonna Ada la costringe a lasciare Parigi, dove vive e lavora, e a tornare nella natia Padova, le fondamenta del suo sistema di pensiero iniziano a traballare. Ben presto, tra saluti e cortesie di circostanza, Marta si troverà a fare i conti con una realtà fatta di segreti sepolti sotto una facciata di perbenismo. Segreti che faranno vacillare anche le sue poche e un tempo solide certezze. **Perché la verità è che non esistono famiglie ideali e perfette. Ogni famiglia è felicemente imperfetta a modo suo. Elena Rui ci consegna il ritratto di una donna fragile e tenace che, senza inseguire false illusioni, prova a cucirsi addosso l'abito esistenziale che le dona di più. La storia di Marta acquista un respiro universale e si fa paradigma delle trasformazioni che i modelli di famiglia subiscono nel tempo e a cui noi assistiamo ogni giorno.**



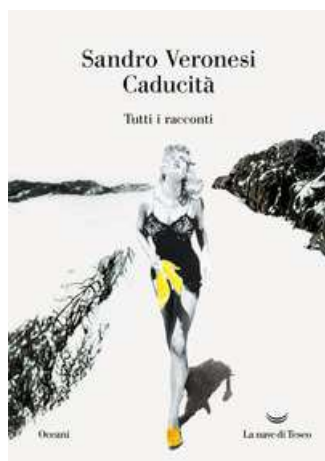
**La cura**

**De Gregorio, Concita**  
narrativa Giulio Einaudi  
editore 2026

**Inventario 93115**

**Collocazione**  
**NARRATIVA DEGRC 09**  
**ITALIANA**

**Toccante e lieve, intimo e pieno di umanità, questo libro racconta come prendersi cura degli altri sia l'unico modo per prendersi cura di sé. Perché anche nella fragilità e nei guasti la vita non smette di incantarci, di rivelarci nuovi mondi. «Alla fine di una lunghissima disciplina di terapia e rigore qualcosa devo aver capito meglio. Forse, azzardo: siccome il dolore arriva da solo e comunque arriva sempre, non ne serve altro. Al contrario. Serve bellezza, per affrontare tutto questo dolore. Servono leggerezza, un poco di allegria. Il carburante per viaggiare nel buio».** Un giorno d'agosto una donna si prepara a stare via per un po'. Lascia una lettera di istruzioni ai figli, perché anche in sua assenza possano trovare le cose che non trovano mai. Per esempio i doposci. Non è la stagione dello sci, ma chissà quando lei potrà tornare. Questa è la sua storia. Non è il diario di una malattia, ma la testimonianza esatta che nessuno si salva da solo. A risuonare in queste pagine sono le voci degli altri. La voce di Angelina, che ha il piglio di una capobanda e tratta le altre pazienti con tenerezza. La voce del Professore, cresciuto in un paesino dell'Aspromonte e diventato un luminare, che non dimentica le sue origini. La voce di un infermiere che impiantandoti un port endovenoso ti chiede quale sia la tua canzone preferita, e te la canta. In questa sinfonia di voci ci sono risate e stupore, sopracciglia tatuato e pure di carote, sigarette fumate di nascosto e pennarelli che disegnano sul corpo, madri che si preoccupano dei piedi freddi e uomini che conoscono la «logistica dell'amore». Ci sono l'intelligenza e la sensibilità di una scrittrice che ribalta ogni stereotipo, sulla malattia come sulla cura, e che è troppo curiosa delle persone per non raccontarle, perché sa che solo attraverso le storie altrui scopriamo la nostra.



**Caducità: tutti i racconti**

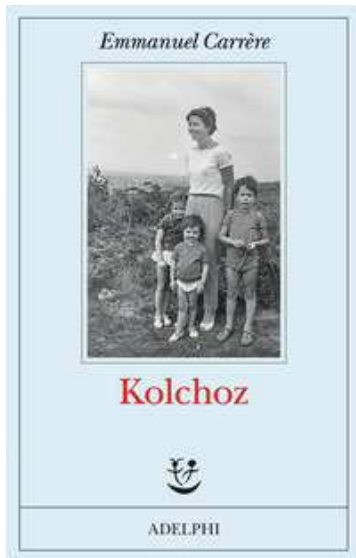
**Veronesi, Sandro <1959- >**  
racconti brevi **La nave di**  
**Teseo <casa editrice> 2026**

**Inventario 93118**

**Collocazione**  
**NARRATIVA VEROS 09**  
**ITALIANA**

Caducità raccoglie tutti i racconti di Sandro Veronesi, tra i più grandi interpreti contemporanei della forma breve, ma è anche un atlante inesplorato della sua narrativa, in cui ritrovare i sentimenti e i temi che abbiamo amato nei suoi romanzi. Gli affetti familiari, le conquiste e le perdite, le sfumature dell'amore, lo sport, la musica e le passioni letterarie: a partire dal suo primo racconto, scritto nel 1983 e rimasto fino a oggi inedito, il rapporto di Veronesi con la scrittura è una lunga indagine, alimentata storia dopo storia, attorno all'umanità dei suoi protagonisti, tra le pieghe delle loro debolezze e nella luce dell'energia che li anima. Trentadue racconti fulminanti, legati tra loro come i capitoli di un romanzo che unisce generazioni di lettori.

# Narrativa straniera



**Kolchoz**

**Carrère, Emmanuel**  
narrativa Adelphi <casa  
editrice> 2026

**Inventario 93102**

**Collocazione**

**NARRATIVA CARRE 10**  
**STRANIERA**

Ci sono stati, nell'infanzia di Emmanuel Carrère, momenti di memorabile beatitudine: quelli in cui, in occasione dei viaggi del padre, a lui e alle due sorelle minori era concesso di trasferirsi nella camera dei genitori. «Marina, che era la più piccola, dormiva nel lettone. Nathalie e io portavamo i nostri materassi o semplicemente mettevamo dei cuscini intorno al letto. A questo rito mia madre aveva dato un nome: fare kolchoz. Ci piaceva da morire fare kolchoz». I tre fratelli, ormai più che adulti, ripeteranno quel rito nella camera di un hospice, raccogliendosi attorno alla madre per trascorrere con lei l'ultima notte della sua vita. Sarà proprio Emmanuel a chiuderle gli occhi; e poco tempo dopo inizierà la stesura di questo libro. Che è al tempo stesso il grande «romanzo familiare» in cui Carrère, da quel formidabile narratore che è, ricostruisce la storia – pericolosa, tormentata, avvincente come una saga – delle due famiglie da cui discendeva sua madre, quella russa e quella georgiana; il racconto di come la povera, orgogliosa Hélène Zourabichvili dal cognome impronunciabile sia diventata la più influente storica francese dell'Unione Sovietica prima e della Russia poi, fino a essere eletta segretaria perpetua dell'Académie française; e una struggente dichiarazione d'amore per questa donna dura, autoritaria, avida di riconoscimenti accademici e mondani, ma anche coraggiosa, tenace, generosa, di cui il figlio non nasconde ombre e asprezze, rendendole l'omaggio più esaltante che uno scrittore possa tributare alla propria madre: trasformarla in uno strepitoso personaggio romanzesco.



**La radice del male**

**Rapp, Adam**  
**narrativa NNeditore 2025**

**Inventario 93094**

**Collocazione**  
**NARRATIVA RAPPA 01**  
**STRANIERA**

Elmira, New York, estate 1951. Myra Larkin, tredici anni, dopo la messa accetta un passaggio da un ragazzo affascinante che dice di essere Mickey Mantle, la giovane promessa degli Yankees. Quella notte, i vicini di casa di Myra vengono brutalmente assassinati, e i sospetti ricadono su uno sconosciuto molto simile al suo nuovo amico. È il primo di una serie di episodi di cronaca nera che incrociano la vita dei Larkin, mentre ognuno di loro insegue a suo modo il sogno americano. Myra, che cresce da sola il figlio Ronan dopo che il marito ha avuto una crisi psicotica, è l'unica a tenere i contatti con la famiglia: con Lexy, donna in carriera, e Fiona, eterna ribelle e attrice mancata a Broadway; e con Alec, ombroso e sfuggente, tormentato dai fantasmi di un'infanzia segnata dagli abusi e dall'indifferenza della madre, la cattolicissima Ava. E quando proprio Ava inizia a ricevere inquietanti cartoline anonime, presagio di eventi terribili, soltanto Myra, con l'aiuto del figlio, avrà la forza di affrontare quel male oscuro che sta inghiottendo la sua famiglia. **"La radice del male" racconta un'America dove la quotidianità è intrisa di violenza, e la casa è insieme rifugio e pericolo. Adam Rapp indaga le piccole crepe che segnano il destino di una famiglia perbene; solchi che possono diventare abissi o aprirsi alla luce, se si trova il coraggio di chiedere aiuto.**



**Per le strade di Tokyo:  
romanzo**

**Bradley, Nick  
narrativa Editrice Nord  
2021**

**Inventario 93086  
Collocazione  
NARRATIVA BRADN 01  
STRANIERA**

Tokyo è una metropoli proiettata sul futuro, in cui tutto cambia rapidamente. Ora che si sta preparando a ospitare le Olimpiadi, le gru dei cantieri punteggiano il cielo, interi palazzi vengono rasi al suolo e ricostruiti, nuove strade si aprono tra i grattacieli. Eppure, nel quartiere di Asakusa, accanto al tempio più antico della città, c'è una piccola bottega rimasta identica da secoli. È il laboratorio di un tatuatore, forse l'ultimo a usare aghi e inchiostri tradizionali. In pochi lo conoscono, e ancor meno sono disposti a sottoporsi a quella tecnica che rende i colori estremamente vivi, ma così dolorosa da spaventare persino gli uomini della yakuza. **Eppure, un giorno, in quella bottega entra una ragazza a chiedere un tatuaggio che le copra tutta la schiena: una rappresentazione fedele di Tokyo, senza nessuna presenza umana. Sebbene un po' sorpreso da quell'insolita richiesta, che necessiterà di mesi di lavoro, il tatuatore accetta. Ma dopo qualche tempo, mentre sta disegnando l'incrocio di Shibuya, non resiste alla tentazione d'inserire una gattina calico proprio davanti alla statua di Hachiko. Tuttavia, durante la sessione successiva, il tatuatore si accorge che la gatta è sparita. Incredulo, la cerca nel disegno e la vede nascosta dietro un palazzo di Ginza. E ancora eccola svanire di nuovo, per rispuntare sul tetto della stazione di Shinjuku. Come se avesse preso vita. Ciò che lui non sa è che, da quando ha inserito la piccola intrusa nel tatuaggio, una gatta calico ha iniziato a girare per le strade di Tokyo, incontrando di volta in volta persone diverse:** da un senzatetto cui le ruspe hanno distrutto il rifugio a una traduttrice in cerca di fortuna; da un tassista appena rimasto vedovo a un ragazzino bullizzato che ha il disperato bisogno di un amico. Per tutti questi individui, la gatta è un'apparizione fugace, un dettaglio sullo sfondo presto dimenticato. Nessuno si accorge che è proprio lei la molla che li spinge a deviare la traiettoria del loro cammino, a incontrarsi in qualche modo, a tirare il filo che lega il destino di tutti loro.

# Gialli



## Il tempo dell'orologiaio

De Giovanni, Maurizio  
narrativa Giangiacomo  
Feltrinelli Editore 2026

Inventario 93111

Collocazione GIALLI  
DEGIM 47

**Un conto alla rovescia che non lascia scampo. Il libro che chiude la saga dell'Orologiaio di Brest.**

Carlo Malavasi, nome di battaglia “Sergio”, è stato per oltre quarant'anni una primula rossa della lotta armata: latitante imprendibile, custode di segreti che nessuno dovrebbe conoscere. Mago degli esplosivi, signore dei congegni, ha costruito meccanismi perfetti, capaci di fermare il tempo nel punto esatto in cui la vita si spezza. A strapparla alla copertura anonima dietro cui si è nascosto a Brest, in Francia, sono Andrea Malchiodi e Vera Coen. Andrea è un professore universitario, ordinario, metodico, cresciuto con una madre che gli ha raccontato per tutta la vita di un padre lontano, morto in mare. Fino al giorno in cui Andrea scopre che quel padre non solo è vivo, ma è un assassino. Vera, invece, è una giornalista ossessionata dalla morte del padre che non ha mai conosciuto, ucciso nel 1984 in un attentato. Vuole la verità, Vera. La vuole da sempre. Ma proprio quando sembra sul punto di afferrarla, **la donna scompare nel nulla. E allora il tempo accelera. E deraglia. Carlo e Andrea iniziano la caccia.** Con loro c'è Martina, figlia di Andrea e nipote di Carlo: carattere ruvido, troppo simile a quello del nonno. Un trio improbabile, costretto a muoversi in un'indagine senza tracce, e con poche certezze. L'unico appiglio è una pista polverosa che affonda nel passato. Per trovare Vera, Carlo dovrà cercare i compagni di un tempo, e scovare chi lo ha venduto – quarant'anni prima – a un oscuro centro di potere che proietta la sua ombra ovunque. Perché non si esce vivi dagli anni ottanta. Il tempo dell'orologiaio è il C'eravamo tanto amati dell'ultimo assalto al cielo, ed è Il grande freddo della lotta armata, popolato da fantasmi che nessuna riconciliazione può esorcizzare. Maurizio de Giovanni dà compimento all'universo narrativo nato con "L'orologiaio di Brest", portando alla luce verità indicibili e segreti inconfessabili, in una lotta travolgente con un tempo che non assolve e che presto o tardi presenta il conto.



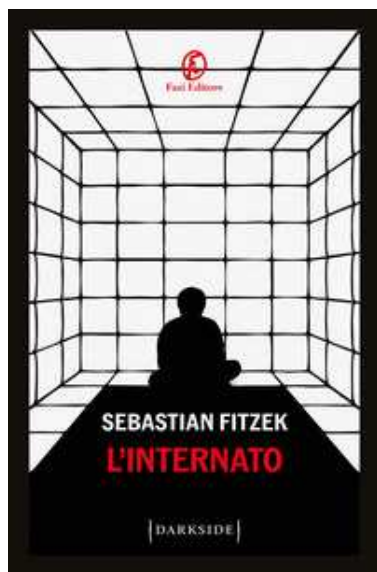
Le terme dell'Indirizzo

Cassar Scalia, Cristina  
narrativa Giulio Einaudi  
editore 2026

Inventario 93112

Collocazione GIALLI  
CASSSC 14

L'omicidio di un clochard interrompe l'estate «quasi felice» di Vanina Guarrasi, vicequestore della squadra Mobile di Catania. E la porta a far luce anche su una vicenda ormai dimenticata. Non fosse per i problemi che angosciano i suoi amici più cari, Vanina starebbe attraversando un buon periodo; persino la relazione con il pm Paolo Malfitano pare aver raggiunto il giusto equilibrio. È proprio mentre si sta godendo qualche giorno di riposo con lui che, **fra le rovine delle terme dell'Indirizzo, un complesso di età imperiale nel centro del capoluogo etneo, viene ritrovato il cadavere semicarbonizzato di un uomo cui hanno sparato un colpo alla testa. I suoi effetti personali sono andati distrutti, solo il viso, miracolosamente scampato alle fiamme, permette alla polizia di riconoscerlo: è un senzatetto che tempo addietro era stato aggredito dagli scagnozzi di un potente clan mafioso. La direzione delle indagini sembra segnata, ma la Guarrasi non è tipo da fermarsi alla prima ipotesi.** Con l'aiuto della sua squadra - per l'occasione rinforzata - e dell'immane ex commissario Biagio Patanè, comincia a esplorare nuove piste, che si intrecciano a episodi mai del tutto chiariti, fino a ricostruire una storia sorprendente.

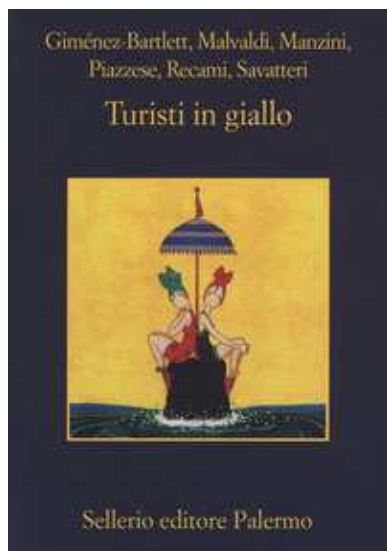


## L'internato

Fitzek, Sebastian  
narrativa Fazi <casa  
editrice> 2026

Inventario 93114  
Collocazione GIALLI  
FITZS 04

Un bambino è scomparso. È trascorso un anno. Chi potrebbe sapere la verità tace. Till Berkhoff è condannato all'atroce agonia di non sapere cosa sia successo davvero a suo figlio. Il piccolo Max è svanito nel nulla ormai da un anno, e senza un colpevole, una sentenza, una verità che possa restituire pace o giustizia, il dolore dei suoi genitori è diventato insopportabile. Un uomo, recluso in un ospedale psichiatrico dopo aver confessato due orribili infanticidi, potrebbe essere responsabile anche della scomparsa di Max, ma non sarà facile ottenere la sua confessione. **Quando ogni pista si esaurisce, quando le indagini si arenano in uno straziante silenzio, nella mente di Till si profila un'idea tanto audace quanto inquietante: l'unica speranza di ottenere la verità... è guardare in faccia l'orrore.** Tra i corridoi claustrofobici di una clinica psichiatrica di massima sicurezza, il confine tra verità e follia si assottiglia pericolosamente. E più Till si addentra in questo universo disturbante più è costretto a chiedersi quanto è disposto a sacrificare per trovare le risposte che cerca. **L'internato è un viaggio tra gli abissi della psiche umana, l'odissea emotiva di una mente in fuga dai propri mostri.** Con il ritmo incalzante e i colpi di scena che lo hanno reso uno dei maestri del thriller psicologico moderno, Sebastian Fitzek intesse una trama che tiene il lettore costantemente con il fiato sospeso, giocando con le paure più profonde di ognuno di noi e con l'irresistibile anelito alla verità che abita la nostra anima.



## **Turisti in giallo**

**Alicia Giménez-Barlett [et al.]**  
**Sellerio editore, Palermo**

**Inventario 93108**

**Collocazione GIALLI**

**TURIG 01**



## **Un anno in giallo**

**racconti brevi Sellerio**  
**<casa editrice> 2017**

**Inventario 93109**

**Collocazione GIALLI**

**ANNIG 01**

**Un anno in giallo: dodici racconti inediti, uno per ognuno dei mesi dell'anno. Un libro che costituisce anche una sorta di bilancio e insieme una prospettiva di un nuovo modo di fare letteratura poliziesca.**

Un modo di narrare che mette al centro il protagonista, del quale seguiamo le stagioni della vita nel proprio ambiente, e che è fortemente orientato alla critica sociale e di costume. Così in questa raccolta esordiscono due personaggi. Il primo è Cornelia Zac, il secondo è Angela Mazzola, giovane poliziotta di Palermo, di origini modeste; investiga dentro un mondo che non ama gli «sbirri» e che per molti versi era il suo. Angela sarà al centro di un prossimo romanzo. E accanto a questi esordi narrativi, i personaggi già amati dai lettori e spesso riconosciuti come dei classici letterari. Il commissario Salvo Montalbano del maestro Andrea Camilleri. L'uomo sbagliato nel posto sbagliato, ovvero Saverio Lamanna, da San Vito Lo Capo, giornalista licenziato e investigatore creato dall'ironia di Gaetano Savatteri. Il biblioterapeuta di Fabio Stassi, i Vecchietti del BarLume dell'umorista (e scienziato) Marco Malvaldi, sempre più politicamente scorretti. I killer di Alessandro Robecchi che circolano cinici. In una Istanbul depravata e deturpata s'affanna Kati Hirschel, spregiudicata dilettante del delitto turco-tedesca, frutto della scrittura di Esmahan Aykol. Mezza età, femminismo, difficili amori, durezza da hard boiled school, capisce i poveri e i ricchi: così Alicia Giménez-Barlett dipinge la sua creatura letteraria, Petra Delicado poliziotta a Barcellona. Francesco Recami con la sua Casa di Ringhiera torna con quello strano protagonista collettivo, un condominio colpevole e investigatore. Il Lorenzo La Marca di Santo Piazzese si trova a indagare sulle Madonie, le nobili montagne sopra Cefalù. E per finire a dicembre, in una chiesa sconsacrata, con dentro il cadavere di un prete spretato: chi avanza in mezzo alla neve che odia? Lui, Rocco Schiavone, il truce tenerissimo vicequestore creato da Antonio Manzini

Saggi



**La mia storia europea: dal  
Manifesto di Ventotene al  
Trattato di Lisbona, da  
Altiero Spinelli all'Unione  
europea, dallo Stato di  
diritto alla libertà dei  
diritti**

**Bello, Massimo  
2026**

**Inventario 93012  
Collocazione DEWEY  
327.170 BELLM**

"La mia storia europea" è il racconto di un viaggio dentro l'idea e l'esperienza dell'Europa. Un viaggio personale, culturale e politico che prende avvio da **Senigallia** e conduce nel cuore delle istituzioni comunitarie, a Bruxelles, per poi tornare indietro nel tempo, fino al Manifesto di Ventotene e alla visione federalista di Altiero Spinelli. Attraverso una narrazione che intreccia memoria, studio e testimonianza diretta, Massimo Bello accompagna il lettore nei luoghi simbolo dell'Unione europea e nei passaggi decisivi della sua costruzione: dalla nascita del Movimento Federalista Europeo al Progetto di Trattato del 1984, dall'Atto Unico a Maastricht, fino al Trattato di Lisbona. L'Europa emerge così non come un'entità astratta o burocratica, ma come un progetto politico vivo, fatto di persone, istituzioni, conflitti, compromessi e ideali. Prefazioni di Roberta Angelililli, Paolo Meucci, Milena Bertani, Alessandro Di Sciascio.

GIANRICO  
CAROFIGLIO



ACCENDERE  
I FUOCHI

Manuale di lotta e gentilezza

MONDADORI

**Accendere i fuochi:  
manuale di lotta e  
gentilezza**

**Carofiglio, Gianrico  
Letteratura per ragazzi  
Mondadori 2026**

**Inventario 93097  
Collocazione DEWEY 303  
CAROG**

Un manuale di idee e passioni per le ragazze e i ragazzi (ma anche per gli adulti) che vogliono cambiare il mondo. Ogni giorno ciascuno di noi si trova di fronte a una scelta. Accettare la realtà così com'è o chiedersi se c'è qualcosa che può essere cambiato. Vivere nell'indifferenza e nell'apatia o farci animare dalla passione e partecipare, metterci in gioco. Rimanere in silenzio o dire ad alta voce "non sono d'accordo". Per praticare i nostri diritti di cittadine e cittadini dobbiamo porci le domande giuste. Cos'è il potere e chi lo esercita davvero? Perché la libertà non è fare tutto quello che vogliamo? Quando comunichiamo, siamo consapevoli di avere tra le mani uno strumento potentissimo, capace di ferire ma anche di accogliere? Siamo in grado di trasformare un errore in un'opportunità di miglioramento? **Gianrico Carofiglio, in queste pagine luminose ed entusiasmanti, esplora il potere delle parole e il peso delle azioni, personali e collettive. Perché ci sono momenti in cui disobbedire non è solo legittimo: è necessario.**

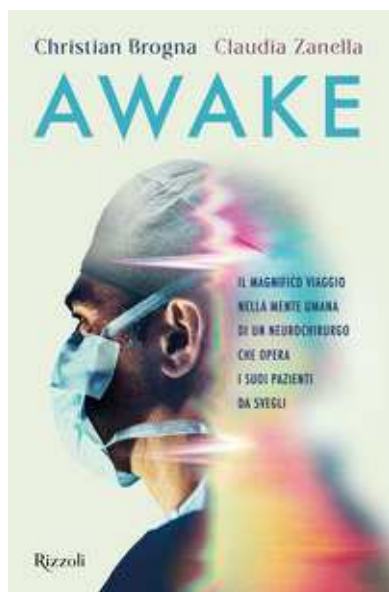


**Il nostro veleno  
quotidiano: un manuale di  
resistenza alimentare, per  
ritrovare il cibo naturale e  
la salute perduta**

**Berrino, Franco  
testo non letterario  
Solferino <casa editrice>  
2025**

**Inventario 93057  
Collocazione DEWEY  
613.2 BERRF**

«Benvenuti nel Plasticene. Abbiamo avvelenato la terra, l'acqua e l'aria, e abbiamo avvelenato anche la mente. Viviamo in un'epoca caratterizzata dalla maggiore intensità di cambiamento di tutta la storia dell'umanità. La fisiologia però non può cambiare così velocemente e la tecnica sopperisce ma non sempre per il meglio: il cibo spazzatura e lo stress della vita moderna ci fanno ammalare e subito l'industria produce nuovi farmaci, che però hanno effetti nocivi; i pesticidi cancerogeni e neurotossici vengono proibiti e subito se ne producono altri che saranno vietati domani.» **Nel suo nuovo libro Franco Berrino fa tesoro degli studi di una vita e delle ricerche più recenti per individuare i nemici invisibili che assediano le nostre vite e in particolare i veleni che infestano le nostre tavole, le sostanze tossiche provenienti dall'agricoltura chimica e dall'industria alimentare, illustrando anche con chiarezza le possibili difese da adottare.** Perché è meglio evitare lattine e tappi con rivestimenti di plastica? Quali sono gli additivi alimentari pericolosi? Perché i ragazzi sono sempre più sterili? Perché i microbi sono così importanti? E cosa dobbiamo sapere dello zucchero, dei dolcificanti artificiali, dei grassi idrogenati, dei regolatori della crescita, dei cibi multiprocessati, del glifosato? Come si spiega l'aumento di tumori nei giovani? E quello dell'autismo? Sono solo alcuni degli argomenti trattati in questo ideale vademecum di resistenza alimentare (e non solo) che ha come obiettivo una maggiore consapevolezza delle nostre abitudini per mangiare meglio e curarci a fondo della nostra salute.



**Awake: il magnifico viaggio nella mente umana di un neurochirurgo che opera i suoi pazienti da svegli**

**Brogna, Christian  
2025**

**Inventario 93080  
Collocazione DEWEY  
617.48 BROGC**

Roma, 10 ottobre 2022. In una sala operatoria, con le labbra strette al suo sassofono e le dita sui tasti, un uomo sta suonando le note di "Love Story", mentre un altro uomo sta asportando dal suo cervello un tumore che da tutti, fino a quel momento, era stato giudicato inoperabile. **Il chirurgo è Christian Brogna: con la sua équipe, opera ormai da anni in "awake surgery", una tecnica in cui il paziente è sveglio, cosciente, chiamato a interagire proprio perché – grazie alle sue reazioni – è possibile mappare con precisione millimetrica le miriadi di connessioni neuronali e ridurre al minimo il rischio di danneggiarle, preservando così le funzioni cognitive, emotive e relazionali che definiscono l'identità di ciascuno di noi. L'intervento sul sassofonista ha avuto un'eco straordinaria in tutto il mondo, ma è solo una tappa di un percorso lungo e articolato, fatto di studi, conoscenze, approfondimenti, incontri decisivi, intuizioni, viaggi, amore.** E in "Awake", nato dalla collaborazione con la scrittrice Claudia Zanella, ritroviamo tutto questo: la storia sincera, commovente, ricca di pathos, di un medico che ha sempre messo i suoi pazienti davanti a ogni cosa. Un libro che unisce divulgazione e tensione narrativa e nel quale si intrecciano tante storie, compresa quella dello stesso chirurgo, che pochi anni fa, colpito da meningite, è stato in coma e ha sperimentato cosa accade alla nostra mente nel limbo tra la vita e la morte.



**Settembre 2022: l'alluvione delle Marche  
Caverni, Marco  
Marche <Regione> 2025**

**Inventario 92997  
Collocazione  
PER.MARCH. 0444  
QUAD.CON.S.RE**



**Francesco Merloni: il secolo dello sviluppo: internazionalizzazione e coscienza territoriale**

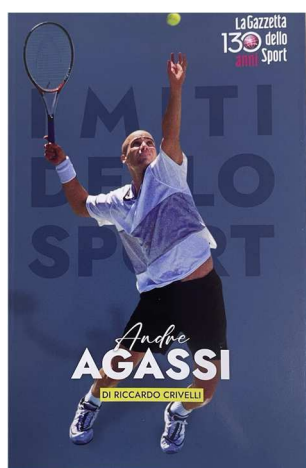
**Mangani, Giorgio  
Il lavoro editoriale <casa editrice> 2022**

**Inventario 93117**

**Collocazione**

**FON.MARCH. 22/24 1399**

**Nato a Fabriano nel 1925, Francesco Merloni ha vissuto l'intero secolo dello sviluppo industriale italiano e il suo "miracolo" economico come imprenditore, politico e organizzatore sociale. Dal suo ingresso nell'azienda di famiglia, la Ariston, nel secondo dopoguerra, ne ha sviluppato la prima diversificazione produttiva verso il riscaldamento e l'arredamento, sperimentando le prime forme di risparmio energetico, per poi condurla alla internazionalizzazione degli anni Settanta che ha fatto dell'Ariston Thermo (oggi Ariston Group) l'azienda leader mondiale nel comfort termico. Parlamentare per la Dc e poi per l'Ulivo per sette legislature dal 1972 al 2001, Merloni è stato Ministro dei Lavori Pubblici nei Governi Amato e Ciampi (1992-94) ed ha legato il suo nome alla prima organica legge di riforma del sistema degli appalti pubblici. È stato infine fondatore e presidente di istituzioni culturali come l'Agenzia ricerche e legislazione (Arel) e di Oikos (Centro internazionale di studio sull'abitare), creati insieme a Beniamino Andreatta, e della Fondazione "Aristide Merloni", cui si devono le prime, pionieristiche analisi del cosiddetto "Modello economico marchigiano" e della "Via adriatica allo sviluppo". Questo libro ne racconta successi e sconfitte, battaglie e progetti ispirati dall'ambizione di trovare una "terza via" tra collettivismo e liberismo, una coniugazione possibile tra competizione globale, radicamento territoriale e responsabilità sociale dell'impresa.**



**Andre Agassi**

**Crivelli, Riccardo**  
testo non letterario 2026

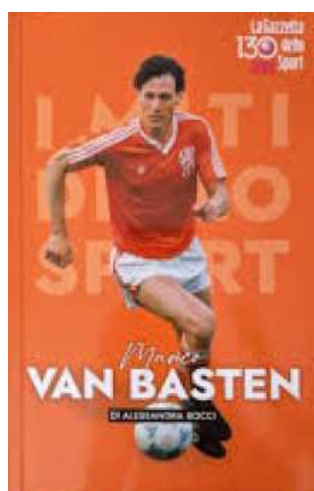
**Inventario 93089**  
**Collocazione DEWEY**  
**796.342 CRIVR**



**Federica Brignone**

**Marabini, Paolo**  
testo non letterario 2026

**Inventario 93090**  
**Collocazione DEWEY**  
**796.930 MARAP**



**Marco Van Basten**

**Bocci, Alessandra**  
Biografie 2026

**Inventario 93113**  
**Collocazione DEWEY**  
**796.334 BOCCA**